



Un 1° giugno in piazza San Giovanni a Roma per decine di migliaia di pensionati Spi, Fnp, Uilp, che si battono contro il blocco delle rivalutazioni delle pensioni e per una riforma vera della previdenza oltre che per una sanità pubblica universale

Zanolla a pagina 3

Preoccupati ma determinati

Pinuccia Cogliardi

Mentre scrivo siamo in attesa di conoscere i risultati delle elezioni amministrative ed europee e ancora non è avvenuta la grande manifestazione di piazza San Giovanni a Roma.

L'impressione è di essere in una grande bolla dove questa strana compagine di governo svolge contemporaneamente il ruolo della maggioranza e della minoranza. Si tiene tutto il campo da gioco e detta le regole della partita, spostando continuamente l'attenzione e cambiando i temi della discussione. Ogni giorno una dichiarazione e il suo contrario usate come arma di distrazione di massa.

In questa cornice assume quanto mai importanza la sfida che i sindacati, unitariamente, stanno lanciando con manifestazioni delle diverse categorie di attivi e dei pensionati. Non siamo soli, basti pensare allo sciopero degli studenti del 15

marzo, alla manifestazione People, al grande corteo di Verona e a tanto altro; insieme vogliamo riprenderci una parte del campo da gioco e giocare la nostra partita secondo le regole della Democrazia.

Il sindacato dei pensionati, unitariamente, ha lanciato la grande sfida di riempire Piazza San Giovanni. Un



grande impegno dettato da preoccupazione e determinazione a non mollare, perché abbiamo tante ragioni per scendere in piazza. Noi pensionati vogliamo avere il ruolo politico che ci compete, quello di rappresentare una buona parte della nostra società che ogni studio demografico conferma essere una società che invecchia. Chiediamo di essere ascoltati perché i temi che poniamo riguardano tutti, a cominciare dai giovani, sono i temi dell'invecchiamento che ci costringono a ripensare il nostro modello di sviluppo e di organizzazione sociale.

Non ci convincono i proclami e le misure spot di carattere prevalentemente assistenzialistico, tutto ciò nasconde una totale mancanza di progettualità e di visione, manca l'idea di crescita e di investimento per il futuro.

Nessuna misura seria sulle

tasse, sull'evasione fiscale, sul welfare, sulla non autosufficienza.

La politica economica del nostro Paese ci preoccupa, le avvisaglie sono numerose e già i segnali confermano che avverrà come sempre: quando i conti non torneranno, a pagare saranno sempre gli stessi: pensionati e lavoratori a reddito fisso. Noi già abbiamo avuto il primo segnale con il blocco della perequazione che ci spettava dal primo gennaio ed era fermo da anni. Non un aumento dell'assegno pensionistico, semplicemente un adeguamento in funzione dell'aumento del costo della vita. In realtà questi pochi soldi li abbiamo avuti, ma molti di noi li dovranno restituire in parte, appena chiuso il capitolo elezioni e ricerca continua del consenso. Per tutto questo abbiamo protestato e ci hanno paragonato all'Avaro di Moliere. ■

Numero 3
Giugno 2019

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Brianza libera da contenzione

A pagina 2

L'Europa protagonista di RisorsAnziani

A pagina 4

Rinnovato l'accordo con Anci

A pagina 4

Così la pensione di cittadinanza

A pagina 5

I nuovi Anf

A pagina 5

I nostri Giochi

A pagina 7

La valigia di Alice

A pagina 8

Brianza libera da contenzione

Un percorso cominciato con il nostro convegno del 2016

Ernesto Messere

Nel 2016 la Cgil e lo Spi Cgil organizzavano a Lecco un convegno su *La contenzione nelle case di riposo*.

Il tutto prendeva l'avvio da una ricerca fatta da un gruppo di operatori di strutture assistenziali e docenti delle scuole di formazione del territorio. Il lavoro evidenziava un'innegabile sensibilità che esiste sul tema da parte di coloro che praticano nel concreto e quotidianamente l'assistenza e l'esigenza di provare a sostituire l'ordinario standardizzato con buone pratiche.

Si colse inoltre l'occasione per studiare da vicino l'esperienza della città di Trieste che aveva già da tempo sperimentato come la contenzione non fosse un male necessario ma contrariamente una pratica che si può e si deve evitare.

L'evento, lo ricordiamo, che ebbe come relatori esperti di rilievo nazionale, registrò una risposta tanto inattesa

quanto positiva dai partecipanti, familiari, operatori, e responsabili di Rsa ed evidenzò come il tema fosse già presente nelle riflessioni dei protagonisti anche del territorio.

Il sindacato ritenne di dover dare continuità all'esperienza avviata incontrando alcune Rsa del territorio attivando un confronto sulle possibilità e sulle modalità necessarie per limitare il ricorso alle pratiche di contenzione con l'obiettivo dichiarato di arrivare al definitivo superamento.

Si tratta di un obiettivo molto ambizioso e di alto valore etico e giuridico, che si richiama ai principi costituzionali del rispetto della persona umana e dei diritti di libertà e di autodeterminazione.

In pari tempo si chiese all'Ats (ex Asl) di aprire un tavolo di confronto sull'argomento ed un impegno formale a dare vita ad un percorso



capace di strutturare sul territorio una risposta diversa all'esigenza reale di tutelare l'incolumità dell'ospite nei processi di ospedalizzazione o di gestione in Rsa.

Oramai erano diventati patrimonio comune gli effetti psicologici negativi dei soggetti sottoposti a contenzione e la consapevolezza delle ricadute negative, anche solo in termine di disagio, che si riflettono sui familiari e sugli operatori che si vedono molto spesso attori

di un'azione emotivamente ed eticamente contraria alla propria morale.

Oggi l'Ats Brianza (Agenzia tutela della salute delle provincie di Lecco e Monza Brianza) ha approvato un progetto, dotandolo di adeguato finanziamento, che si pone l'obiettivo di ridurre progressivamente l'uso della contenzione sino al suo definitivo superamento, prima nelle Residenze socio-sanitarie per anziani (Rsa), quindi in tutte le strutture

socio sanitarie e sanitarie del territorio.

Con l'approvazione del Progetto si è insediato un gruppo di lavoro che dovrà individuare metodiche di lavoro e di verifica dei risultati con il graduale coinvolgimento delle RSA del territorio.

Il progetto intraprende un percorso di non breve durata e sicuramente complesso, che interverrà sui diversi aspetti tecnici, metodologici, formativi ed anche culturali destinati a generare un cambiamento che ci piace definire epocale.

In particolare andranno sperimentati interventi alternativi alla contenzione fisica come soluzioni e cambiamenti organizzativi, introduzione di attrezzature e presidi protettivi, sistemi di vigilanza e sicurezza.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche al coinvolgimento dei familiari per favorire la massima condivisione degli obiettivi. ■

La nuova segreteria Spi Lecco

Luigia Valsecchi

Lo Spi Cgil Lecco ha la nuova segreteria. Con l'85% dei voti favorevoli l'Assemblea generale ha approvato la proposta del segretario generale **Giuseppina Cogliardi** di farsi affiancare da **Mauro Crimella** e **Guerrino Donegà**. "Entrambi vengono da una storia di lunga esperienza sindacale, con ruoli importanti - sottolinea Cogliardi - Sono sicura che riusciremo a fare un buon lavoro di squadra, di dialogo e proficua collaborazione con le categorie e la segre-

teria della Cgil, senza mai dimenticare l'importanza di essere nei territori tra i nostri volontari".

Donegà ha 62 anni, ha un passato nella Funzione pubblica e nella segreteria della Camera del lavoro lecchese, mentre Crimella ha 59 anni e ha avuto ruoli importanti in Fillea prima di passare allo Spi, categoria in cui è stato negli ultimi tre anni.

"L'ingresso nella segreteria dei pensionati è per me un traguardo gratificante - afferma Crimella -, ringrazio

i delegati per la fiducia". Anche Donegà ringrazia chi ha votato per lui e aggiunge: "Prendo questo incarico quando sto per andare in pensione. Metterò a disposizione le mie competenze e tutto ciò che ho imparato nel sindacato". Saluta lo Spi **Ernesto Messere** che andrà a lavorare per la Camera del lavoro lecchese.

All'assemblea generale hanno partecipato il segretario generale dello Spi regionale **Valerio Zanolla** e il segretario generale della Cgil Lecco **Diego Riva**. ■



Ospedale Merate

In corso i lavori per la realizzazione del nuovo centro trasfusionale



I lavori per la realizzazione della nuova sede, che verrà spostata dal Piano 2 del padiglione Rusca al Piano rialzato (livello 3° del complesso ospedaliero) della stessa struttura, hanno preso il via nel mese di Febbraio. La consegna dei lavori dovrebbe avvenire entro il mese di settembre 2019.

Il cantiere è stato di recente assegnato al Consorzio Coarco di Firenze, con una gara del valore di oltre 450.000 euro: si tratta di un investimento importante per l'Asst, volto a migliorare i percorsi dell'attività nel rispetto dei requisiti necessari all'accreditamento e dei disposti legislativi in materia di sicurezza e prevenzioni incendi.

La ristrutturazione interesserà un'area di 237 mq fino ad oggi occupata dal guardaroba e dallo spogliatoio maschile del personale ospedaliero, che verranno a loro volta spostati in altre sedi. L'intervento prevede la realizzazione di ambienti separati per attività di accettazione amministrativa, sale visita, locale donatori, locale trasfusioni, locale ristoro, locale attesa e locali di servizio e di supporto.

Verrà completamente rifatto l'impianto di condizionamento per garantire adeguate condizioni microclimatiche ed assicurare i necessari ricambi d'aria. ■

Ci daranno retta? Noi insisteremo, perseverare è necessario

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

In rappresentanza di sedici milioni di pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil sono andati a Roma il 1° giugno a manifestare

Tra la pubblicazione dei risultati delle elezioni europee e l'uscita di questo numero di *Spi Insieme* vi è stata, infatti, la manifestazione nazionale unitaria a Roma dei sindacati pensionati. La parola d'ordine alla base della manifestazione è stata **Dateci retta, abbiamo 16 milioni di buoni motivi.**

Cinque sono i punti per i quali abbiamo manifestato, li voglio ricordare perché non dobbiamo perderli di vista e dovranno rimanere al centro della nostra azione anche nei prossimi mesi: **1.** rivendichiamo una **effettiva tutela delle pensioni**, dobbiamo far cambiare la politica dei governi che ogni volta invece di combattere gli evasori guardano verso i pensionati come fossero un bancomat, gli anziani non sono il pozzo di san Patrizio e le pensioni che percepiscono le hanno guadagnate con anni di sacrifici e di lavoro; **2.** chiediamo che finalmen-

te vi sia una **legge sulla non autosufficienza** oramai diventata una emergenza nazionale, una legge che dia risposta al crescente numero di persone interessate e alle tantissime famiglie in difficoltà;

3. chiediamo che sia garantito in tutto il paese il **diritto di curarsi**. Bisogna poi intervenire sulle lunghe liste di attesa. La nostra società sta invecchiando e sono necessarie risposte concrete e non possiamo accettare che vi siano persone che rinunciano alle cure. Il servizio sanitario va adeguatamente finanziato a partire dal territorio investendo nelle cure intermedie e nella domiciliarità;

4. chiediamo che le persone anziane siano considerate una risorsa come da tempo noi affermiamo nelle nostre manifestazioni e convegni anche in Lombardia è perciò necessario che ci si impegni nell'assicurare a tutti un **invecchiamento sereno e in salute**; **5.** crediamo sia ora che si intervenga concretamente per **ridurre il carico fiscale** che pesa sui pensio-



nati italiani, i **più penalizzati d'Europa**. È ora che si faccia una concreta lotta alla evasione fiscale, sono troppi i miliardi di euro evasi nel nostro paese ed è grave che da questo lato nessun governo pare interessato ad intervenire.

A queste nostre rivendicazioni, per ora il governo, ha risposto bloccando le rivalutazioni dal 1° gennaio a tutte le pensioni superiori ai 1.539 euro lordi. Sono ben cinque milioni e mezzo i pensionati che si sono visti riprendere i soldi delle rivalutazioni previste dalla legge e dagli accordi sottoscritti che recuperavano in parte l'inflazione del 2018. Così l'aumento di gennaio,

febbraio e marzo 2019 se li sono ripigliati e, mentre ci tagliavano, ci prendevano in giro definendoci *avari*. Il danno fatto a questi pensionati sarà irreparabile e prolungherà i suoi effetti economici per tutta la loro vita.

Nei primi tre mesi del 2019 sono cento i milioni che dapprima ci sono stati erogati e che poi ci sono stati sfilati dalle tasche, a fine anno saranno 415 milioni. Mentre, a detta del dipartimento previdenza dello Spi nazionale in totale nel triennio saranno tre miliardi e 600 milioni soldi che saranno sottratti alla capacità di spesa delle famiglie anziane italiane e che non

saranno mai più restituiti. Anche la pensione di cittadinanza è stata un bluff. Gli anziani poveri che riusciranno a ottenerla saranno pochi, forse neppure il 3 per cento ma risibile sarà il vantaggio economico che risulta essere irrisorio. Infine con la quota cento che, oltre a essere temporanea, non avvantaggia i lavoratori veramente in difficoltà ma ne favorisce solo una parte. La chiamano riforma, ma è il suo contrario: un intervento temporaneo che introduce enormi disparità di trattamento tra lavoratori che hanno condiviso in tutto e per tutto la stessa esperienza lavorativa... Per poi svanire nel nulla, tornando nel mondo dal quale era venuto: quello delle promesse elettorali insostenibili. A fronte di queste considerazioni e a seguito della nostra mobilitazione ci chiediamo: i risultati elettorali che conseguenze avranno sulle nostre rivendicazioni? È una domanda alla quale il governo dovrà rispondere, per questo il nostro slogan è e rimane: **caro governo dacci retta.** ■

Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Con l'81,88 per cento dei voti favorevoli lo scorso 5 aprile è stata eletta la nuova segreteria Spi Lombardia. Insieme a **Valerio Zanolla**, segretario generale, e a **Merida Madeo**, riconfermata, nel gruppo dirigente ci sono Marinella Magnoni, Mauro Paris, Sergio Pomari e Federica Trapletti.

Per **Marinella Magnoni**, iscritta alla Cgil dal 1993 e allora delegata della scuola, si tratta di un *ritorno* allo Spi: entrata nel 2013 in segreteria a Varese ne è stata il segretario generale dal 2014 al 2016 quando è stata eletta nella segreteria Cgil Lombardia. Diverso il percorso di **Mauro Paris** che, iscritto alla Filcams, approda nel 1992 all'Inca di Bergamo. Nel giugno del 2010 diventa coordinatore dell'Inca Lombardia mentre dal 2011

è anche membro del cda di Sintel, la società di servizi informatici della Cgil lombarda. Già segretario generale dello Spi di Lecco, poi di Lodi e di Como **Sergio Pomari** ha mosso i suoi primi passi sindacali in Fiom negli anni '70. Ha ricoperto anche la carica di segretario generale dei tessili e Flai pri-

ma di approdare allo Spi di Lecco nel 2006. Da Brescia arriva **Federica Trapletti** che si è iscritta alla Fiom nel 1998 diventando poi funzionaria nel 2004 e segretaria nel 2011 vivendo la difficile fase della divisione sindacale e degli accordi separati. Nel 2017 entra nella segreteria confederale di Brescia. ■



Da sinistra: Valerio Zanolla, Stefano Landini, Sergio Pomari, Merida Madeo, Marinella Magnoni, Federica Trapletti, Ivan Pedretti e Mauro Paris



Lo Spi per la legalità

Dal 2 al 4 maggio scorso lo Spi nazionale ha organizzato a Palermo una serie di incontri dedicati al tema *Dalla parte giusta. Memorie, parole e azioni per la legalità*. All'iniziativa ha partecipato anche una folta delegazione degli Spi comprensoriali della Lombardia. Nella foto un momento dell'incontro *Il sindacato dove serve*, cui hanno partecipato il sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**, i segretari generali dello Spi, **Ivan Pedretti**, della Cgil, **Maurizio Landini**, e dello Spi Sicilia **Maurizio Calà**. Le iniziative si sono concluse con una visita commemorativa a Portella della Ginestra e al cimitero di Piana degli Albanesi. ■

L'Europa protagonista di RisorsAnziani

Alessandra Del Barba – Spi Brescia

L'Europa del futuro protagonista della quinta edizione di *Festival RisorsAnziani 2019*, che si è tenuto a Brescia, promosso dallo Spi del territorio e dallo Spi Lombardia, tra il 20 e il 22 maggio.

Di Europa si è parlato da più punti di vista: sindacale, storico e culturale. Con l'inaugurazione di lunedì 20, al Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia con il saluto del sindaco Emilio Del Bono e della segretaria generale della Camera del Lavoro di Brescia Silvia Spera. Il Festival è stato poi presentato dai segretari generali di Spi Lombardia e Spi Brescia, Valerio Zanolla e Pierluigi Cetti. Sono seguiti gli interventi di Lorena Pasquini, responsabile dell'Archivio storico della Camera del Lavoro di Brescia, che ha proposto una riflessione sull'Europa in chiave storica, con particolare attenzione ai diversi approcci tra le generazioni al tema, e di Stefano Landini, segretario Spi nazionale, che si è concentrato sul ruolo che lo Spi può avere nel rivendicare, a tutti i livelli di governo, politiche sociali adeguate ai mutati bisogni della società. Si è proseguito martedì 22 nella splendida cornice dell'Auditorium Santa Giulia. *Europa sociale e previdenziale* è stato il tema del dibattito moderato da Federica Trapletti, segreteria Spi Lombardia, e introdotto da Cetti che ha parlato della dimensione sociale dell'integrazione europea. Matteo



Jessoula, dell'Università degli Studi di Milano, ha presentato la ricerca sui sistemi previdenziali dei vari paesi e il dibattito è stato poi arricchito dagli interventi di Franco Rampi, Civ Inps nazionale, e Roberto Ghiselli, segreteria Cgil nazionale. È emerso il quadro di un paese che ha subito profondi cambiamenti in ambito previdenziale divenendo lo Stato in cui l'età per la pensione di vecchiaia è più alta e in cui, tra i problemi, spicca quello di una disuguaglianza sensibilmente elevata, con un rischio alto di povertà anche tra gli ultra 65enni. Ne consegue che, per avere un welfare effettivamente tutelante, ci si dovrà dotare di strumenti atti a fare fronte ai cambiamenti sociali, demografici e del mercato del lavoro intervenuti in questi anni, come lo Spi continua a chiedere.

giornalista e storico Paolo Mieli. Dopo la relazione introduttiva di Valerio Zanolla, che ha toccato i punti più complessi sui cui si deve concentrare l'azione dello Spi, e di Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia, che ha rilevato alcune delle problematiche connesse al mondo del lavoro, è intervenuto Mieli. Un contributo il suo che ha posto l'accento sulle sfide che attendono le giovani generazioni, sui vincoli legati all'integrazione europea,

sessore alla cultura Laura Castelletti. Molti gli spunti di riflessione: tutti gli interventi verranno pubblicati integralmente nel numero dedicato di *Nuovi argomenti*, disponibile anche on line.

Ci sono stati, poi, momenti, molto partecipati e apprezzati, dedicati alla visita della città per scoprirne i tesori culturali e artistici, accompagnati da Bresciastory. La conoscenza di un luogo non può prescindere dalla sua storia. Nel caso di Brescia parlare di passato significa necessariamente affrontare il ricordo del 28 maggio 1974, data delle strage di piazza della Loggia: nel pomeriggio di martedì si è svolto un sentito momento commemorativo in collaborazione con Casa della Memoria, con l'intervento di Manlio Milani.

Tra gli obiettivi di RisorsAnziani, quello dell'incontro tra generazioni. Oltre all'intervento di Azra Hasani, Studenti per Udu, durante il convegno di martedì, importante è stata la collaborazione con Bazzini Consort. Questi giovani musicisti – sia allievi che diplomati di conservatorio – ci hanno accompagnato sin dall'inaugurazione. A loro è stato affidato uno degli eventi principali del Festival: il concerto sinfonico *Un nuovo mondo in piazza* nella serata di martedì 21 nella Chiesa di San Giuseppe. Un momento molto gradito che ha riscosso un notevole successo. ■



Mercoledì 22, alla sala San Barnaba, il convegno *Europa tra passato e futuro* ha rappresentato il momento più partecipato del Festival: una discussione sul domani, sulla percezione di Europa tra le generazioni, moderata da Massimo Lanzini del Giornale di Brescia con la partecipazione del noto

sulle opportunità di un processo le cui radici storiche sono profonde. Le conclusioni sono state affidate a Ivan Pedretti, segretario generale Spi Cgil nazionale. Presente il Comune in tutte le giornate, oltre che col sindaco, con l'assessore ai Servizi sociali Marco Fenaroli e il vicesindaco e as-

Rinnovato l'accordo con l'Anci

Sergio Pomari – Segreteria Spi Lombardia

Lo scorso 4 aprile è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Anci Lombardia, Cgil-Cisl-Uil e il sindacato dei pensionati Spi-Fnp-Uilp. Con questa intesa si da continuità agli impegni sottoscritti nel 2016. Si riconferma l'importanza di mantenere un sistema di relazioni sindacali diffuso, che consenta ai territori un intervento atto ad affrontare il sistema dei servizi associati degli enti. Il nuovo protocollo introduce alcuni elementi di novità, che renderanno la già importante negoziazione, sviluppata dalle varie leghe con competenza, ancora più interessante.

In tema di autonomia regionale differenziata, l'intesa sottolinea l'importanza di mantenere un confronto sul complessivo riordino e governo del territorio. Per quanto ci riguarda, avverto la necessità di definire un nostro punto di vista che possa trasformarsi in proposta condivisa. Un'altra importante sfida riguarda il confronto sui temi ambientali e lo sviluppo sostenibile, nonché la qualità del lavoro, la sostenibilità sociale che le organizzazioni internazionali degli stati, in particolare l'Onu con l'approvazione di agenda 2030, si danno come obiettivo.

Si condivide la necessità di coniugare la cultura dell'attenzione all'ambiente e alla tutela del territorio e delle sue risorse (aria, acqua e suolo) con quella della prevenzione, della salute e del lavoro di qualità. A questo scopo, le parti sono impegnate a seguire l'attuazione in Lombardia dell'agenda urbana 2030, attraverso momenti comuni di approfondimento e di confronto, con lo scopo di giungere a indirizzi condivisi. Si è concordato di affrontare tale tema in un accordo specifico. Viene ribadita la centralità dei Piani di Zona, ed il concorso delle orga-

nizzazioni sindacali, maggiormente rappresentative, alla partecipazione ai tavoli della programmazione territoriale dei servizi strettamente intrecciata con l'attuazione della riforma socio sanitaria regionale. Particolare attenzione va posta al problema dell'invecchiamento della popolazione e a ciò che determina: disabilità, non autosufficienza e quindi crescente bisogno d'assistenza e di copertura dei costi. Uno dei problemi maggiori delle famiglie lombarde è infatti la non autosufficienza delle propri famigliari, è necessario un ripensamento in materia di

cura, assistenza, trasporti, domiciliarità. Si è condivisa la necessità di aumentare il Fondo sanitario regionale per far fronte al continuo aumento delle rette Rsa. Le parti condividono la necessità di sperimentare un fondo regionale per la non autosufficienza allo scopo di garantire il diritto alla cura e all'assistenza, tale fondo dovrà avere carattere universale e essere finanziato in maniera universalistica. Trovano inoltre rilevanza i punti che riguardano le politiche della casa, l'integrazione e l'accoglienza, l'attenzione agli appalti e il lavoro regolare. ■

Così la pensione di cittadinanza

Marinella Magnoni – Segreteria Spi Lombardia

Il 27 marzo scorso, con la conversione in legge del decreto 4/2019, è stato approvato definitivamente il reddito di cittadinanza e, con esso, la pensione di cittadinanza. Nel passaggio dal decreto alla legge non si aggiunge granché rispetto a quanto già definito in precedenza. Due sono le modifiche più rilevanti.

Una riguarda le famiglie con disabili gravi. Infatti i nuclei familiari in cui è presente una persona con disabilità grave o non autosufficiente possono fruire della pensione di cittadinanza anche se tale persona non ha ancora 67 anni. Ciò vale solo nel caso che il disabile sia il solo componente ad avere meno di 67 anni in quella famiglia. Altrimenti la richiesta che può essere fatta è di Reddito di Cittadinanza.

L'altra modifica riguarda l'eliminazione di ogni vin-

colo riguardante il prelievo, in contanti, della pensione di cittadinanza. L'importo spettante ogni mese a titolo di integrazione al reddito potrà, quindi, essere speso interamente in contanti.

Si è voluto, in questo modo, venire incontro a tutta una categoria di persone che, vista l'età, hanno poca dimestichezza con i pagamenti elettronici.

Per il resto, rimangono d'attualità tutte le valutazioni che, come sindacato, abbiamo già espresso. Si tratta, infatti, di una misura che, nonostante il nome, con la pensione c'entra poco o niente. È semplicemente una misura di contrasto alla povertà economica e all'esclusione sociale delle persone anziane che, tra l'altro, interesserà un numero ridotto di anziani in povertà. Riguarda i cittadini over 67 anni (con l'eccezione ricor-

data prima relativa ai disabili) che si trovano in difficoltà economiche perché vivono sotto la soglia di povertà, fissata a € 9860 annui. Il beneficio è riconosciuto al nucleo familiare, composto da una o più persone, e prevede due elementi:

- un'integrazione al reddito di 7.650 euro, valore moltiplicato per una scala di equivalenza rapportata al numero dei componenti il nucleo familiare;
- un'integrazione di 1.800 euro per quei nuclei che risiedono in abitazioni in affitto oppure gravati da un mutuo. Il beneficio annuo non può essere superiore a 9.360 euro, per le persone totalmente prive di reddito, e non può essere inferiore a 480 euro, valore, quest'ultimo, che corrisponde all'importo accreditato sulla carta acquisti.

Questa nuova misura si ag-

giunge agli altri sostegni che già esistevano nel nostro ordinamento previdenziale:

- **pensione integrata al trattamento minimo** da 7.743 euro a 8.443 euro a 67 anni;
- **assegno sociale** di 6.120 euro a 67 anni e di 8.442 euro a 70 anni;
- **assegno sociale sostitutivo** per gli invalidi civili di 5.954 euro con 67 anni di età e di 8.442 euro con invalidità al 100 per cento.

A noi (e ai nostri volontari) viene richiesta, quindi, una ancora maggiore attenzione nel dare informazioni e consigli rispetto le misure a cui accedere. Anche per la pensione di cittadinanza, come per il reddito di cittadinanza, vi è il rischio concreto, già supportato dai dati delle domande presentate e degli importi effettivamente erogati, che si tratti, alla fine, di misure che rispondono solo in minima parte alle

problematiche relative alla povertà. Soprattutto perché la povertà, o meglio, le povertà sono nel nostro Paese, come ovunque, questioni complesse, determinate dall'assommarsi di più fattori. Fattori sociali, culturale e psicologici, non solo economici, che richiedono un approccio globale alle persone e alle famiglie. E richiedono anche un'efficiente rete di servizi sociali sul territorio. L'aver scelto di concentrare, con il reddito di cittadinanza, quasi tutta l'attenzione sul lavoro, che è solo una (seppur fondamentale) dimensione della povertà porta anche a una marginalizzazione dei servizi sociali comunali, che però sono gli unici ad avere le competenze necessarie per comprendere i molteplici volti della povertà. Soprattutto quando si tratta di minori, anziani, persone fragili. ■

I nuovi assegni al nucleo familiare

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2017 e l'anno 2018 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di giugno 2019 e fino alla verifica

dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2019 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2019 relativi ai redditi 2018. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2019 con riferimento al reddito 2017.

Hanno diritto agli Anf i

pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2018 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli Anf è riconosciuto dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza

qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. **Per beneficiare del diritto** o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale, tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano **presenti entrambi i coniugi senza figli**. Nei casi di diversa

composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito **www.spicgil-lombardia.it** o presso le nostre sedi o quelle del patronato Inca.

N.B. A partire da aprile 2019 le domande di Anf, per i lavoratori dipendenti del settore privato, devono essere presentate esclusivamente per via telematica all'Inps, e non più direttamente in forma cartacea al datore di lavoro. Per informazioni e presentazione delle domande rivolgetevi alle sedi Spi e Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (Tab. 21/A) (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare lordo anno 2018 per periodo dal 1 luglio 2019

Reddito familiare annuo (Euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	25.469,94	51,13	90,89	130,67	170,43	210,20	249,96	
25.469,95 -	28.940,00	39,77	79,53	113,62	159,07	204,51	238,60	
28.940,01 -	32.413,45	28,40	62,49	96,58	142,02	198,84	227,24	
32.413,46 -	35.885,55	11,36	45,45	79,53	124,98	187,47	215,88	
35.885,56 -	39.358,35	-	28,40	62,49	113,62	181,80	204,51	
39.358,36 -	42.830,43	-	11,36	45,45	96,58	170,43	193,16	
42.830,44 -	46.302,58	-	-	28,40	68,17	153,38	176,11	
46.302,59 -	49.775,33	-	-	11,36	39,77	136,35	159,07	
49.775,34 -	53.246,08	-	-	-	11,36	119,31	147,71	
53.246,09 -	56.719,57	-	-	-	-	56,82	130,67	
56.719,58 -	60.191,65	-	-	-	-	-	56,82	

C'è spazio per tutti, cosa aspettate?

Il 25° dei Giochi di LiberEtà in crociera

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

Quando leggerete quest'articolo mancheranno meno di novanta giorni alla partenza e poi la nave scioglierà gli ormeggi dirigendosi in mare aperto alla volta di Barcellona e Marsiglia. Forse sa-

ai nostri iscritti. Chi si iscrive al sindacato lo fa perché chiede di essere tutelato e chiede di beneficiare di servizi fiscali e previdenziali a lui utili. La crociera invece è *un di più*, è uno dei valo-

a Roma con i nostri figli e i nostri nipoti a manifestare per una politica economica utile ai lavoratori e i pensionati. Poi il 2 marzo a Milano nella manifestazione antirazzista a sostegno dell'ap-

questo giornale che arriva nelle case di tutti gli iscritti allo Spi Lombardia. Faremo tante altre cose prima del 17 ottobre quando la nave salperà dal porto di Savona, le faremo come sempre con entusiasmo e applicazione, sarà poi giusto ritagliarci uno spazio per rilassarci, la crociera sarà anche questo, oltre a un involucro che conterrà le tradizionali finali dei Giochi di LiberEtà, quest'anno come detto giunte alla venticinquesima edizione. Sarà una crociera d'argento aperta ai nostri attivisti e ai nostri iscritti. Si tratta di una manifestazione che nel tempo è cresciuta e si è modificata, conservando sempre lo spirito iniziale di inclusione e coinvolgimento. Negli anni si è arricchita di collaborazioni, idee, aiuti concreti: tutto frutto di un serio e appassionato lavoro degli Spi territoriali, i primi a credere in questa avventura e nell'importanza di collaborare con le leghe Spi, l'Auser, le associazioni operanti nel settore della disabilità o ancora le pubbliche amministrazioni.

I Giochi negli anni si sono svolti sulle montagne, – Bor-

mio, l'Aprica, Boario, – poi il mare con Grado e Cattolica. Siamo passati attraverso Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, quest'anno puntiamo lontano Liguria, la Catalogna e la regione della Costa Azzurra. Quindi una esperienza nuova, una scommessa sulla quale abbiamo voluto puntare e che speriamo di vincere insieme a tutte le persone che saranno con noi in questo viaggio. Il programma che potete trovare nelle sedi dello Spi in tutta la regione, sinteticamente è questo: si salperà il 17 ottobre da Savona, alla volta di Barcellona e Marsiglia. Nel giorno di navigazione, la nave sarà il palcoscenico di alcune delle nostre gare storiche come il ballo, la briscola, la scala 40 e il burraco. Non mancheranno le occasioni per divertirsi insieme con gli splendidi spettacoli serali e di scoprire le città in cui approderemo grazie alle numerose escursioni proposte. Infine torneremo a Savona il 21 ottobre. Torneremo coi piedi per terra e la testa già pronta per immaginare la prossima edizione! ■



Barcellona



Marsiglia

ranno rimaste ancora delle cabine vuote a disposizione dei ritardatari o forse no, in tal caso non verremo meno alla nostra tradizione di fare di tutto per accontentare i consueti ritardatari. Si va per mare, in crociera, si va a festeggiare i venticinque anni dei Giochi e si va per provare nuove ebbrezze. Molti di noi non si sono mai imbarcati in navi così grandi, altri lo hanno già fatto e smaniano di poterlo fare ancora. Lo Spi Cgil Lombardia propone questa vacanza a prezzi abbordabili allo scopo di dare tale opportunità

ri aggiunti che lo Spi Cgil Lombardia propone ai propri iscritti, come i Giochi di LiberEtà che svolgiamo nei territori della nostra regione che coinvolgono migliaia di pensionati, centinaia di ragazzi delle associazioni e anche molte persone ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali. Ci pensate? Lo Spi Cgil non solo ogni giorno apre le proprie sedi in tutta la regione per dare servizi efficaci ai pensionati, non solo manifesta nelle piazze a sostegno delle nostre proposte. Quest'anno siamo stati il 9 di Febbraio

pello *Prima le persone* contro la politica della paura e della discriminazione. Poi il 30 marzo a Verona con lo slogan *Famiglia è là dove c'è amore* assieme ai movimenti delle donne a protestare contro il congresso mondiale della famiglia che, con le sue proposte, vuole annullare i risultati ottenuti dai movimenti delle donne degli anni 60 e '70. Ma non ci siamo fermati, il 1° giugno di nuovo a Roma in una grande manifestazione nazionale di tutti i pensionati a sostegno delle nostre richieste più volte riferite su

La storia infinita del modello Riace

Inizia l'11 giugno (mentre Spi Insieme sta arrivando nelle vostre case) il processo a Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace. Nel numero scorso vi abbiamo raccontato della visita della delegazione dello Spi Lombardia nella piana della locride e dell'incontro con Lucano, ci sembra dunque giusto continuare a seguire la vicenda. Riepilogando: il 2 ottobre 2018 Lucano finisce ai domiciliari accusato di irregolarità nella gestione del modello Riace e negli appalti per la differenziata. Il 16 ottobre il tribunale del riesame di Reggio Calabria revoca i domiciliari per disporre il divieto di dimora a Riace e il sindaco sospeso si trasferisce nella vicina Caulonia, dove anche noi lo abbiamo incon-

trato. Il 28 febbraio scorso la Suprema corte (la Corte di cassazione, ndr), pur rinviando a giudizio di fronte ai giudici di Reggio Lucano, smonta alcuni dei principali capi d'accusa. Per quanto riguarda gli illeciti nell'affidamento della differenziata a due cooperative sociali del paese afferma che la Legge consente "l'affidamento diretto di appalti" in favore delle cooperative sociali "finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate" a condizione che gli importi del servizio siano "inferiori alla soglia comunitaria". A sostegno vi sono anche le delibere adottate collegialmente e con i pareri positivi dei responsabili del servizio interessato. Rispetto invece alla seconda impu-

tazione, cioè l'aver organizzato matrimoni di comodo tra riacesi e stranieri in cerca di documenti validi, per la Cassazione questo è stato fatto solo in un caso e per aiutare la propria compagna, quindi non era pratica comune. Nonostante queste valutazioni i magistrati del Riesame e la giudice di Locri Amelia Monteleone, dopo sette ore di camera di consiglio hanno deciso di rinviare a giudizio Lucano e altri ventisei collaboratori. Così dall'11 giugno avrà inizio il processo.

Nel frattempo il Tar ha annullato il provvedimento del Viminale che aveva escluso Riace dal sistema di protezione per i rifugiati. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso del

Comune, presentato dai legali Lorenzo Trucco e Daniela Consoli e Nazzarena Zorzella, con il sostegno dell'associazione *ItaliaStadidDiritto*, ordinando l'immediata revoca del provvedimento. Alla base della decisione, un insuperabile errore procedurale.

Il ministero – spiega il Tar – non ha né segnalato per tempo, né in modo chiaro, criticità e problemi poi serviti per motivare la revoca dei contributi, né ha dato all'amministrazione la possibilità o margine di tempo per sanarli. Anzi, scrivono i giudici amministrativi, la nota con cui, a detta del ministero, sarebbe stato comunicato a Riace l'avvio della procedura di infrazione "violerebbe le regole

che presidiano la trasparenza e la partecipazione degli interessati".

Le elezioni amministrative, tenutesi in concomitanza con quelle europee, hanno decretato una sonora sconfitta per Mimmo Lucano. Non solo la sua lista non esprimerà il primo cittadino, ma lui stesso non entrerà in consiglio comunale. La lista in cui si era candidato, *Il cielo sopra Riace*, guidata dall'ex assessore ai Lavori pubblici Maria Spanò, infatti, è giunta terza, e avrà un seggio, con il 29,01 per cento di consensi e 320 voti, uno in meno rispetto alla seconda guidata dall'ex vice sindaco Maurizio Cimino. Alle Europee, a Riace la Lega è stato il primo partito, con il 30,75 per cento. ■

Giochi provinciali Liberetà anche quest'anno un grande successo

Luigia Valsecchi

Anche quest'anno vengono realizzati i **Giochi di Liberetà**, dedicati a tutti coloro che superano i 55 anni o che sono pensionati... Il momento dei giochi è pensato come un modo per mantenere una relazione conviviale, solidale e di confronto sociale, tra persone che anche dopo il passaggio al mondo della pensione, vogliono restare attivi e continuare ad avere uno spazio a loro dedicato. In questo caso prevale indubbiamente la parte più ludica di tutti noi, che si esprime nel confrontarsi con giochi da tavolo, burraco e briscola, oppure una gara di pesca o ancora

una gara di ballo.

A fianco dei giochi, come sempre è stato creato un concorso per coloro che si vogliono esprimere creativamente nelle arti più figurative, oppure nella scrittura sia essa di narrativa che di poetica.

Molti dei partecipanti sono da sempre interessati a coltivare questi hobbies, che in una situazione simile diventano voglia di serena competizione...

I vincitori delle varie categorie parteciperanno poi ai Giochi di Liberetà regionali nel prossimo autunno e saranno premiati, con una targa commemorativa e con

un incentivo a partecipare alla crociera prevista dalla segreteria regionale dei Giochi che si terrà in ottobre.

Il momento più significativo della conclusione dei giochi, si è tenuto presso il Centro Fatebenefratelli di Valmadrera lo scorso 8 giugno, nel pomeriggio, dove è stata allestita una mostra delle fotografie e quadri che hanno partecipato al concorso, e dove sono state lette le poesie e i racconti vincitori.

A chiusura un buffet per salutare i partecipanti e coloro che ci hanno accompagnato anche quest'anno e un grazie da parte della segreteria Spi Cgil Lecco. ■



Scacchi: un gran finale

In autunno si replica

Si è concluso nel mese di aprile il torneo di scacchi, articolato su tre sabati consecutivi passati nei locali della sede del Circolo Scacchistico lecchese Boris Spasskij, presso la Stazione FS di Lecco.

Il torneo chiudeva la fase finale dei corsi di apprendimento e approfondimento sulla teoria scacchistica che ha visto

la partecipazione di alcune decine di persone attente e motivate. Per introdurre i partecipanti nell'ambiente delle competizioni e all'utilizzo dell'orologio segnatempo si è deciso di fissare in 30 minuti per ciascuno il tempo di gara, in modo che la singola partita avesse durata massima di un'ora.

Vincitore del torneo è risultato il nigeriano Harmony John, studente del CPIA Fabrizio de Andrè di Maggianico, con 5,5 punti su 6 partite, al quale è andata la targa dello Spi Cgil-Lecco. Ottimo secondo Carlo Monaco di Valmadrera e migliore tra le esponenti femminili Lilli Forte, cui sono andati il volume "Scacchi da tutto il mondo" di Gianni Gini con foto di Carlo Borlenghi.

L'iniziativa si è conclusa con un rinfresco e i meritati festeggiamenti di prammatica.

Essendo stata una esperienza positiva, Spi Cgil organizzerà un nuovo corso di scacchi il prossimo autunno, aperto a tutti i pensionati. ■



25 anni di...

...in crociera!

dal 17 al 21 ottobre 2019

▶ Cabina interna: € 440 ▶ Cabina esterna: € 500
 ▶ Cabina esterna con balcone: € 550

Quota a persona in cabina doppia, comprensiva di: tasse portuali, quote di servizio, trattamento di pensione completa, pacchetto bevande, assicurazione sanitaria e contro l'annullamento. Viaggio in bus per/da Savona a carico dello SPI territoriale.

Itinerario: SAVONA BARCELLONA MARSIGLIA

A bordo ti aspettano: festa di benvenuto, gara di Briscola, Ballo, Burraco, scala 40 e spettacoli ogni sera

Per INFO e PRENOTAZIONI: Paolo Ostini
tel. 333.3708610 - mail paolo.ostini@cgil.lombardia.it

Organizzazione tecnica: ANTESIGNUM TOURS

Diritti alla festa

Divertimento e riflessioni sul lavoro

Arriva **Diritti alla festa**, l'evento estivo creato e organizzato dalla Cgil Lecco con il patrocinio del Comune di Olgiate Molgora. Dal 28 al 30 giugno, nell'area di via della Corna (località San Zeno), andrà in scena un fine settimana di divertimento, musica, compagnia, ma anche riflessioni sul mondo del lavoro, sui diritti, sulla sostenibilità ambientale, sull'inclusione e sull'attualità politica del momento. Ospite principale sarà il segretario generale della Cgil nazionale **Maurizio Landini** che aprirà l'appuntamento durante la giornata di venerdì. Dopo il saluto alle delegate e ai delegati, alle 18.30 sarà sul palco, intervistato da **Massimo Rebotti**, giornalista del *Corriere della Sera* ed ex direttore di Radio Popolare. Al termine dell'incontro toccherà al concerto di **Papayas** e, a seguire, **Franco and the soul room**. Sabato, dalle 10 alle 19, si terrà il **Mercatino delle Pulci**, ad accesso gratuito, con l'intento di promuovere le buone pratiche del riuso,



mentre la sera, dopo le 21, suoneranno **The Bluebeaters**, gruppo ska italiano nato nel 1994, oggi attivissimo con l'uscita dei singoli *Ancora un giorno* insieme a **Willy Peyote** e *Mamma perdonami* con **Coez**. Programma ricco di eventi nella giornata di domenica. Alle 13 ci sarà il pranzo etnico, alle 14.30 si svilupperà un dibattito dal titolo *Prima gli italiani? Prima le persone!* con **Sally Kane**, coordinatrice nazionale Cgil Immigrazione. Doppio ap-

puntamento serale: alle 21 si potrà assistere allo spettacolo teatrale sul tema della violenza di genere *L'ultimo apra la porta* con **Carlo Albè**, **Giusy Leonardi** e le musiche di **Nicola Pastori**. Alle 22 si esibirà - solo per l'occasione - il **Trio delle Meraviglie**, formato da **Lorenzo Monguzzi** (cantautore, già con i Mercati di Liquori e con l'attore Marco Paolini), **Anga** (violinista storico di Davide Van De Sfroos) e **Alex** (del funambolico Circo Abusivo). ■

Trasferta a Matera per i nostri iscritti

Nell'ambito di un tour tanto breve quanto intenso nelle Puglie e in Basilicata, con una visita speciale a Matera Capitale della cultura 2019, i nostri iscritti hanno goduto della bellezza delle città visitate e della compagnia di una simpaticissima comitiva. Di Bari, incantevole capoluogo pugliese, avvolto da

una atmosfera suggestiva si è ammirato il centro storico, e lo splendido lungomare, passati a Trani la splendida cattedrale, il castello svevo e il suo importante porto. Matera ha invece accolto la nostra comitiva nella cornice delle sue antiche case, delle rocce e pietre che parlano di un tempo andato.

Tutto questo nonostante la pioggia che per tratti è stata compagna delle giornate. Proprio per l'interesse che ha suscitato tale proposta è stato deciso di riproporla in altre due date. **La prima possibilità va dal 26 al 29 agosto oppure in settembre dal 23 al 26. Vi aspettiamo. Ne vale davvero la pena!** ■



La valigia di Alice

VELOCE È LA VITA di Sylvie Schenk



In una Lione degli anni cinquanta che non ha ancora dimenticato i drammi dell'occupazione, arriva Louise che ha lasciato le Alpi francesi ed una famiglia opprimente. Per lei tutto è nuovo: la città, le avventure, l'amore.

Conosce Henri, pianista jazz che non riesce ad accettare l'uccisione dei genitori da parte dei nazisti, e conosce Johann, ragazzo tedesco per il quale Louise lascerà la Francia

per un nuovo paese dove vivere... Veloce è la vita è un romanzo fatto da mille sfaccettature, storia di una donna indipendente, che sceglie cosa vivere, dove vivere, e cosa portarsi dietro. È la storia della drammatica velocità con cui passa il tempo e con cui la vita alla fine si consuma

Sicuramente i lettori troveranno nel romanzo pensieri e vissuti propri, di cui fare tesoro per ciascuna delle nostre storie.

IN MARE NON ESISTONO TAXI di Roberto Saviano



"In mare aperto basta lo schiaffo di un'onda per ribaltare un'imbarcazione. In mare aperto non c'è nessuno e non c'è nessun taxi da chiamare. Raccontare tutto questo è difficile, smontare le menzogne è difficile, ma contro la bugia non c'è altra pratica che la testimonianza". Questo libro è testimonianza. Questo libro porta le prove di quanto è accaduto e accade nel Mediterraneo.

Questo libro smonta la propaganda e le bugie sull'immigrazione attraverso le parole e le immagini di chi ha visto, documentato, fotografato, aiutato.

Con fotografie di Martina Bacigalupo, Olmo Calvo, Lorenzo Meloni, Paolo Pellegrin, Alessandro Penso, Giulio Piscitelli, Moises Saman, Massimo Sestini, Carlos Spottorno.

OGNI PICCOLA COSA È INTERROTTA di Silvia Celani



"L'amore che ognuno di noi riceve ha la stessa funzione delle stelle per i navigatori. Ci indica la rotta. Rimane in fondo alle nostre tasche, così, ogni volta che lo desideriamo, ogni volta che ne sentiamo la necessità, possiamo accertarci che sia sempre lì affondandovi una mano".

Mi chiamo Vittoria e la mia vita è perfetta.

Ho una grande casa e tanti amici. Non mi interessa

se mia madre si comporta come se io non esistessi. Se mio padre è morto quando ero piccola. Se non ricordo nulla della mia infanzia. Se, anche circondata da persone e parole, sono in realtà sola. Io indosso ogni giorno la mia maschera, Vittoria la brava figlia, la brava amica, la brava studentessa. Io non dico mai di no a nessuno. Per me va benissimo così. È questo senso di apnea l'unica cosa che mi infastidisce. Quando mi succede, quello che ho intorno diventa come estraneo, sconosciuto. Momenti che avevo sepolto nel cuore, all'improvviso si spezzano per sempre. Eppure ora ho capito che è l'imperfezione a rendere felici. Perché le cose rotte si possono aggiustare e diventare ancora più preziose. ■